

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Strada facendo 2023 PTCSU0026322010887NMTX

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Assistenza / Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Promuovere la crescita, l'autonomia, la socializzazione e l'integrazione nell'ambito della comunità locale dei giovani attraverso una diffusa rete di servizi diretti per i minori, valorizzando gli stessi servizi come luoghi e occasioni di iniziative orientate al sostegno alla genitorialità, alla riduzione del disagio e della devianza e contrastando l'abbandono scolastico e formativo.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Operatori Volontari prenderanno servizio quotidianamente, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, quindi dovranno fare riferimento al personale organizzativo per ricevere indicazioni sulle attività che dovranno essere svolte durante il turno di servizio. Durante le ore in cui è organizzata la durata del turno gli operatori in Servizio Civile, saranno affiancati a personale esperto dell'ente.

Attraverso questo progetto di Servizio Civile si vuole offrire ai giovani del territorio una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi vicini ai minori ed alle famiglie, attraverso l'esperienza del volontariato e l'affiancamento di figure professionali competenti.

Il volontario in servizio civile universale, a seconda della specificità della propria sede di attuazione, sarà impiegato in uno o più di questi ambiti a supporto del personale coinvolto.

Tali attività saranno monitorate e supportate costantemente dal personale e potranno dar modo al volontario/a di sperimentare le proprie competenze socio-educative e di acquisire delle competenze professionali.

**ATTIVITÀ COMUNI**

Centro di Aggregazione Giovanile Baraonda di Sanremo  
Centro di Aggregazione Giovanile Puerto di Imperia (stesso ruolo svolto nella sede secondaria)  
Centro Ancora Albero Magico)  
Viale San Marco di Venezia Mestre  
Centro Studi e Prevenzione di MONTE ROBERTO

Attività 1.1 - Attività  
volte  
all'apprendimento di  
modalità di  
relazione  
interpersonale sane e

*Particolarmente importante sarà il ruolo degli operatori volontari in servizio civile nella fase di socializzazione dei nuovi arrivati. Il volontario contribuirà a creare all'interno della Sap un clima più "familiare" contribuendo ad abbattere le barriere tra operatore e minore inserito, favorendo così l'integrazione e la socializzazione del neo arrivato. Ulteriore compito del volontario sarà quello di*

<p>costruttive (Laboratori, uscite, attività sportive di gruppo, attività di animazione dei giovani)</p>	<p><i>agevolare la socializzazione tra gruppi di ragazzi di diverse età che frequentano le sedi e tra gli utenti stranieri e quelli italiani.</i></p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno e contribuiranno all'organizzazione delle attività di animazione (internet, Playstation, TV con abbonamento Sky, calcetto, ping pong, biliardo, calcio con porte piccole e a pallavolo). Inoltre con l'aiuto dell'educatore, potranno organizzare tornei interni di calcio, pallavolo, playstation, biliardo, ping-pong, calcio-balilla.</p> <p>I volontari coinvolti potranno essere di supporto all'ideazione e realizzazione di attività ludico-ricreative di informazione e formazione anche presso spazi esterni formali e non formali adibiti/individuati per la buona riuscita progettuale.</p> <p>Gli operatori in servizio civile garantiranno e valorizzeranno il proprio apporto di esperienze personali partecipando ad un autentico percorso didattico, all'interno del quale i minori potranno apprendere gli argomenti affrontati: i volontari avranno il compito di favorire lo sviluppo del lavoro di squadra, l'espressione della creatività, il senso dell'impegno dei minori che parteciperanno al laboratorio.</p> <p>Gli operatori volontari infine parteciperanno alle uscite, aventi scopo aggregativo e socializzante; accompagnando i minori durante la partecipazione a tornei sportivi, e/o effettuare visite a parchi di divertimento, passeggiate in montagna, ecc...</p>
<p>Attività 1.2 Colloqui individuali</p>	<p>I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per i minori volti a favorire la conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.</p>
<p>Attività 1.3 Sostegno allo studio</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile universale potranno aiutare i minori nello svolgimento quotidiano dei compiti scolastici o nel recupero di alcune materie qualora vi siano lacune; un'attenzione particolare verrà da questi posta sui ragazzi stranieri che necessitano di un aiuto per il miglioramento della lingua italiana anche con compiti di facilitazione dell'integrazione di questi ultimi con gli altri minori inseriti nelle sedi.</p>
<p>Attività 1.4 Sostegno alla genitorialità</p>	<p>I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per genitori volti a favorire la conoscenza e lo scambio, la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.</p>
<p>La finestra sul porto di GENOVA  Comunità educativa integrata per minori "Santa Maria Maddalena" di Reggio Emilia  Comunità educativa per minori "Sant'Isidoro" di Reggio Emilia  Comunità educativa per minori Santa Lucia di Reggio Emilia  Comunità educativa per Minori San Francesco di Reggio Emilia  Comunita' Psico-Socio Educativa Anania di Ancona  Paides – Ponte Pio, Comunità Educativa Minori Con Madri di Monte Roberto  Ghinè-Ponte Magno di Monte Roberto  Comunità educativa per Minori San Bartolomeo di Marcaria  Comunità educativa per Minori Giovanni Paolo I di Roma  Programma Coccinelle Comunità Educativa Minori Con Madri di Civitavecchia  Casa Accoglienza Piccola Opera di Reggio Calabria</p>	
<p>Attività 2.1 - Attività volte all'apprendimento di modalità di relazione interpersonale sane e costruttive (Laboratori, uscite, attività sportive di gruppo, attività di animazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Collaborazione nella pianificazione delle attività di animazione;</i></li> <li>· <i>Collaborazione nell'Attivazione e gestione delle attività;</i></li> <li>· <i>Partecipazione ad incontri periodici operatori/volontari/minori, volti a rilevare e discutere i progressi in merito alla maturazione personale del minore ed a rilevare eventuali punti di debolezza dell'azione educativa (incontri di equipe);</i></li> </ul> <p><i>Gli operatori volontari si occuperanno di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>Contribuire al mantenimento e ove possibile consolidamento del rapporto con la famiglia di origine.</i></li> <li>· <i>Partecipazione ad attività esterne alla SAP</i></li> <li>· <i>Accompagnare il minore presso le istituzioni scolastiche e formative;</i></li> <li>· <i>Accompagnamento del minore presso luoghi e servizi esterni alla comunità</i></li> </ul>

		<p>Gli operatori volontari in servizio civile inoltre parteciperanno e contribuiranno all'organizzazione delle attività di animazione (internet, Playstation, TV con abbonamento Sky, calcetto, ping pong, biliardo, calcio con porte piccole e a pallavolo). Inoltre con l'aiuto dell'educatore, potranno organizzare tornei interni di calcio, pallavolo, playstation, biliardo, ping-pong, calcio-balilla.</p>
Attività 2.2 Colloqui individuali		<p>I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per i minori volti a favorire la conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.</p>
Attività 2.3 Sostegno allo studio		<p>Gli operatori volontari in servizio civile universale potranno aiutare i minori nello svolgimento quotidiano dei compiti scolastici o nel recupero di alcune materie qualora vi siano lacune; un'attenzione particolare verrà da questi posta sui ragazzi stranieri che necessitano di un aiuto per il miglioramento della lingua italiana anche con compiti di facilitazione dell'integrazione di questi ultimi con gli altri minori inseriti nelle sedi.</p>
Attività 2.4 Sostegno alla genitorialità		<p>I volontari collaboreranno nella creazione ed organizzazione di Spazi di ascolto e di comprensione per genitori volti a favorire la conoscenza e lo scambio, la collaborazione tra giovani e adulti, al fine instaurare relazioni costruttive fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco fornendo un punto di vista più vicino a quello dei minori inseriti sulla sede.</p>
Attività 2.5 Accompagnamento all'autonomia		<p>In questa fase l'operatore volontario accompagnerà il minore delle prime uscite dalla comunità verificando in collaborazione con gli operatori della struttura l'effettiva integrazione dell'utente nella comunità di riferimento. IL suo ruolo è particolarmente utile poiché può fornire un punto di vista particolarmente vicino al vissuto del giovane in uscita dalla comunità.</p>
Attività 2.6 Sostegno e contenimento quotidiano		<p>Particolarmente importante sarà il ruolo dei volontari in servizio civile durante l'inserimento del minore e/ della madre nella Comunità. Il volontario contribuirà a creare all'interno della struttura un clima più "familiare" contribuendo ad abbattere le barriere tra operatore ed utente inserito, favorendo così l'integrazione e la socializzazione del neo arrivato.</p> <p>Il volontario in servizio civile dovrà osservare il lavoro degli operatori della Comunità cercando di acquisire gli stili comunicativi e comportamentali adeguati alle diverse circostanze dell'accoglienza, fase delicata poiché iniziale di un percorso a volte lungo e difficoltoso al quale il minore è chiamato.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Osservazione dei comportamenti messi in atto dall'utente nei primi giorni di inserimento;</li> <li>· Sostenere gli utenti nei momenti di crisi legati all'inserimento in comunità;</li> <li>· Prendere visione degli esiti delle somministrazioni testologiche effettuate dagli psicologi, al fine di rilevare le attitudini dell'utente;</li> <li>· Pianificazione del piano educativo e formativo adeguato rispetto alle caratteristiche dell'utente;</li> <li>· Raccolta delle storie di vita del minore (o della sua famiglia) attraverso l'ascolto attivo e la registrazione discreta dei dati salienti nella cartella anamnestica;</li> <li>· Accompagnare il nuovo utente nella propria stanza aiutandolo nella sistemazione dei suoi effetti personali;</li> <li>· Condurre il nuovo utente, in modo graduale, all'interno della vita comunitaria, favorendone la progressiva integrazione nonché l'accettazione delle regole di convivenza;</li> <li>· Aiutare gli utenti nello svolgimento di semplici compiti legati alla cura di sé e degli spazi di vita comunitaria.</li> </ul> <p>Il volontario in questa fase svolgerà un lavoro prezioso di sostegno e di potenziamento delle attività svolte all'interno della comunità, soprattutto in relazione alla gestione delle iniziative di animazione. In questa fase avrà, quindi, l'opportunità di mettere in pratica una serie di cognizioni teoriche acquisite durante la formazione specifica prevista dal progetto.</p> <p>I volontari, inoltre, prenderanno parte agli incontri di monitoraggio delle attività che solitamente si realizzano all'interno delle comunità. Quest'ultimo sarà un momento importante di crescita per loro e di verifica per gli operatori.</p>

	<p>Inoltre i volontari avranno il compito di affiancare gli operatori nel sostegno psicologico di quei minori che vivono l'inserimento all'interno della comunità come un evento drammatico e insostenibile.</p> <p>I volontari dovranno poi mettersi a disposizione nei momenti in cui sorge la necessità di accompagnare gli utenti presso luoghi e servizi esterni alla comunità. Sarà un compito che il volontario svolgerà con i mezzi messi a disposizione dalla comunità.</p> <p>I volontari inoltre accompagneranno e parteciperanno con i minori alle attività ludico ricreative organizzate dalla struttura (giochi di società, carte, calcetto, ping pong, feste, compleanni); prenderanno inoltre parte alle attività sportive ed ai tornei assieme ai minori.</p> <p>Inoltre il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori durante tutte le fasi di redazione del progetto socio-educativo individualizzato e durante le attività di gruppo strutturate.</p> <p>Parteciperà infine a gite ed uscite sul territorio con minori ed equipe di operatori</p>
Attività 2.7 Costruzione del piano educativo individualizzato	<p>Periodicamente i risultati raggiunti dagli utenti inseriti nelle comunità verranno analizzati dagli educatori e dai volontari in servizio civile e saranno la base per una riprogettazione dell'intervento.</p> <p>Il Volontario inoltre parteciperà, dando il proprio apporto in termini di valorizzazione dell'esperienza personale, in collaborazione con l'equipe della struttura agli incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-con Istituti Scolastici, i Servizi Sociali e le ASL per la definizione di progetti educativi condivisi.</li> <li>-con la ASL e professionisti privati del territorio il supporto psicologico individuale in favore di alcuni utenti.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' CONDIVISE</b>	
Attività 3.1 Scambio di buone prassi	<p>Gli operatori volontari da remoto o presso la sede di servizio condivideranno le prassi attuate presso le rispettive sedi condividendo esperienze e predisponendo una crono storia dell'esperienza vissuta nella sap di riferimento</p>

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>						
SU00263A01	Ghinè	Via Ponte Magno	MONTE ROBERTO	Accreditata	183680	1
SU00263A01	Anania	VIA FLAMINIA	ANCONA	Accreditata	183663	5 (GMO: 1)
SU00263A01	Paides	Via Planina	MONTE ROBERTO	Accreditata	183669	6 (GMO: 1)
SU00263A04	1	VIALE SAN MARCO	VENEZIA	Accreditata	179674	2
SU00263A08	programma coccinelle	VIA VENETO	CIVITAVECCHIA	Accreditata	180916	3 (GMO: 1)
SU00263A10	La finestra sul porto	VIA ASILO DAVIDE E DELFINA GARBARINO	GENOVA	Accreditata	179653	2  (GMO: 1)
SU00263A17	comunità educativa minori Sant'Isidoro	VIA SANT'ISIDORO	REGGIO NELL'EMILIA	Accreditata	180904	1

SU00263A17	comunità educativa minori Santa Maria Maddalena	VIA IPPOLITO PINDEMONTE	REGGIO NELL'EMILIA	Accreditata	180907	1
SU00263A17	comunità accoglienza minori San Francesco	VIA MARTIRI DELLA BETTOLA	REGGIO NELL'EMILIA	Accreditata	180912	1
SU00263A17	comunità educativa minori Santa Lucia	VIA LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI	REGGIO NELL'EMILIA	Accreditata	180915	1
SU00263A18	comunità San Bartolomeo	Via San Vincenzo	MARCARIA	Accreditata	183599	1
SU00210A01	Centro Ancora Puerto	VIALE GIACOMO MATTEOTTI	IMPERIA	Accreditata	204574	2 (GMO: 1)
SU00210A01	Centro Ancora C.A.G. Baraonda	VIA GALILEO GALILEI	SANREMO	Accreditata	181366	3 (GMO: 1)
SU00263A26	comunità per minori Giovanni Paolo I	VIA NICOMACO	ROMA	Accreditata	184957	3 (GMO: 1)
SU00263A27	Casa Accoglienza	VIA NICCOLO'TOMMASEO	REGGIO DI CALABRIA	Accreditata	209321	4

--

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
**31 posti senza vitto e alloggio, 5 posti solo vitto. Totale 36 posti**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**  
E' possibile che agli operatori volontari venga chiesta disponibilità a prestare servizio sabato o domenica o durante festività. In ogni caso non saranno chiesti all'operatore volontario più di 5 giorni di impegno settimanale.  
Viene inoltre chiesto ai volontari:  
- Rispetto procedure e regolamenti interni e della flessibilità oraria (con un minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali)  
- Partecipare alle attività esterne  
- Partecipare alle eventuali attività programmate nei giorni festivi  
- Rispetto della normativa sulla privacy, sulla sicurezza e sul trattamento dei dati interni.  
- Indossare la divisa degli enti e i dispositivi di protezione individuale indispensabili per poter svolgere le attività previste dal progetto  
- Saranno sporadicamente possibili turnazioni festive e la temporanea modifica di sede dell'operatore volontario per un periodo non superiore a sessanta giorni  
- disponibilità specifica allo svolgimento del servizio nella/e sede/i secondaria/e (indicata nella voce 6.3)  
- disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi

**Giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute**  
Per le Sap Viale San Marco, Baraonda e CAG Puerto si prevede un periodo di chiusura nel mese di agosto. Gli operatori volontari durante la chiusura potranno optare per usufruire di alcuni giorni di permesso o per una temporanea modifica di sede presso le altre sedi delle sap vicine al fine di sperimentare nuove modalità di integrazione ed interazione con i minori e per attuare uno scambio di buone prassi.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 20 ore settimanali su 5 giorni alla settimana. Monte ore annuo 1.145

## **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI**

Ai candidati non sarà richiesto nessun requisito aggiuntivo rispetto a quelli previsti dal decreto legislativo n° 40 del 2017. In materia di contenimento dell'emergenza pandemica, qualora si verificassero nuove esigenze organizzative, si prevede la possibilità di disporre di ulteriori requisiti aggiuntivi, in risposta alle disposizioni governative e del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

### **Crediti formativi riconosciuti**

Il percorso formativo dei volontari in servizio civile nazionale presso la FICT viene certificato dall'Istituto di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "PROGETTO UOMO" affiliato alla Facoltà di Scienza dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma che, nato nel 1996 su iniziativa della FICT, si prefigge di offrire una formazione e un aggiornamento qualificato e qualificante a quanti operano a diverso titolo nel campo dell'educazione, dei servizi sociali e della devianza.

Alla fine del servizio verrà rilasciato, su richiesta dell'interessato, una certificazione attestante i crediti formativi spendibili nelle attività formative promosse e realizzate dall'Istituto.

La sede centrale dell'Istituto è a Montefiascone (VT) – via Cardinal Salotti 1 – 01027 Montefiascone (VT) tel 0761 371045 fax 0761 373121 – e-mail: info@progettouomo.net - CF/P IVA 018684105

### **Tirocini riconosciuti**

L'Istituto di Scienze psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo" affiliato alla Facoltà di Scienza dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma equipara lo svolgimento completo del Servizio Civile nell'ambito del progetto allo svolgimento del tirocinio ai fini sia del conseguimento di titoli di studio con lo stesso conseguiti, sia dell'iscrizione agli Albi Professionali. La sede centrale dell'Istituto è a Montefiascone (VT) – via Cardinal Salotti 1 – 01027 Montefiascone (VT). Tel. 0761/371045 – Fax 0761/373121 – E-mail: segreteria@istitutoprogettouomo.it; Web: www.progettouomo.net; www.progettouomo.eu - CF/P IVA 01868410562

### **Attestazione/certificazione delle competenze**

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente SIGNUM Società Cooperativa Consortile a r.l. IVC 11/09/2020 EETO25-10092020

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

### a) Metodologia:

Seguendo il Decreto Direttoriale del Dipartimento 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN", il percorso di reclutamento e selezione dei volontari viene coordinato dall'ente capofila e attuato a livello locale dai selettori accreditati.

### b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Verrà utilizzata la modulistica dell'Ufficio Nazionale, attraverso un colloquio dove verranno valutate pregresse esperienze attinenti al progetto proposto e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative.

I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili nei vari item.

### c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Saranno valutate le seguenti classi di variabili:

- Valutazione dell'esperienza pregressa in ambiti offerti dal progetto
- Valutazione di titoli in linea con il progetto

### d) Criteri di selezione:

Per l'approfondimento dei criteri di selezione si rimanda al D.D. 173/09 e i suoi allegati.

### e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata 42 ore**

- A) Per Sap Centro di Aggregazione Giovanile Baraonda di Sanremo e Centro di Aggregazione Giovanile Puerto di Imperia  
Centro Ancora Piazza San Siro 48 – 18038 Sanremo (IM)
- B) Per Sap La finestra sul porto di GENOVA  
La finestra sul porto di GENOVA Via Asilo Garbarino 6B - 16126 Genova
- C) Per Sap Viale San Marco di Venezia Mestre  
COGES DON LORENZO MILANI SCS Viale San Marco 172 – 30172 Mestre (Ve)
- D) Per Sap Comunità educativa integrata per minori “Santa Maria Maddalena” di Reggio Emilia, Comunità educativa per minori Sant’Isidoro di Reggio Emilia, Comunità educativa per minori Santa Lucia di Reggio Emilia, Comunità educativa per Minori San Francesco di Reggio Emilia  
Associazione Centro di Solidarietà di Reggio Emilia ONLUS Via Urceo Codro 1/1 - 42123 Reggio Emilia
- E) Per Sap Centro Studi e Prevenzione di MONTE ROBERTO, Comunità Psico-Socio Educativa Anania di Ancona, Paides – Ponte Pio, Comunità Educativa Minori Con Madri di Monte Roberto, Ghinè-Ponte Magno di Monte Roberto  
OIKOS OdV Via Planina n. 2 (località Ponte Pio) - 60030 Monteroberto (AN)
- F) Per Sap Comunità educativa per Minori San Bartolomeo di Marcaria  
Comunità Socio Educativa per minori “San Bartolomeo” Via San Vincenzo, 31/a 46010 Ospitaletto di Marcaria (MN)
- G) Per Sap Comunità educativa per Minori Giovanni Paolo I di Roma  
Casa Famiglia Rosetta Via Nicomaco 50 00125 Roma RM  
Coop. Soc. Le Ali del Ponte via Amba aradam, 25 – 00053 Civitavecchia
- H) Per SAP Programma Coccinelle Comunità Educativa Minori Con Madri di Civitavecchia  
Coop. Soc. Le Ali del Ponte via Amba aradam, 25 – 00053 Civitavecchia
- I) Per Sap Casa Accoglienza Piccola Opera di Reggio Calabria  
Casa Accoglienza Piccola Opera Via Vallone Mariannazzo snc 89124 Reggio Calabria

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata: 72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall’avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall’avvio del progetto.

Il Modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

A) Per Sap Centro di Aggregazione Giovanile Baraonda di Sanremo  
CAG Baraonda Via Galileo Galilei 265 – 18038 Sanremo  
Centro Ancora Piazza San Siro 48 – 18038 Sanremo

B) Per Centro di Aggregazione Giovanile Puerto di Imperia  
CAG Puerto Viale Giacomo Matteotti 31 – 18100 Imperia  
Centro Ancora Piazza San Siro 48 – 18038 Sanremo

C) Per Sap La finestra sul porto di GENOVA  
La finestra sul porto di GENOVA Via Asilo Garbarino 6B - 16126 Genova

D) Per Sap Viale San Marco di Venezia Mestre  
COGES DON LORENZO MILANI SCS Viale San Marco 172 – 30172 Mestre (Ve)

E) Per Sap Comunità educativa integrata per minori “Santa Maria Maddalena” di Reggio Emilia, Comunità educativa per minori Sant’Isidoro di Reggio Emilia, Comunità educativa per minori Santa Lucia di Reggio Emilia, Comunità educativa per Minori San Francesco di Reggio Emilia  
Associazione Centro di Solidarietà di Reggio Emilia ONLUS Via Urceo Codro 1/1 - 42123 Reggio Emilia

F) Per Sap Centro Studi e Prevenzione di MONTE ROBERTO, Comunità Psico-Socio Educativa Anania di Ancona, Paides – Ponte Pio, Comunità Educativa Minori Con Madri di Monte Roberto, Ghinè-Ponte Magno di Monte Roberto

OIKOS OdV Via Planina n. 2 (località Ponte Pio) - 60030 Monteroberto (AN)

G) Per Sap Comunità educativa per Minori San Bartolomeo di Marcaria  
Comunità Socio Educativa per minori "San Bartolomeo" Via San Vincenzo, 31/a 46010 Ospitaletto di Marcaria (MN)

H) Per Sap Comunità educativa per Minori Giovanni Paolo I di Roma  
Casa Famiglia Rosetta Via Nicomaco 50 00125 Roma RM

I) Per SAP Programma Coccinelle Comunità Educativa Minori Con Madri di Civitavecchia  
Coop. Soc. Le Ali del Ponte via Amba aradam, 25 - 00053 Civitavecchia  
Coop Soc. Le Ali del Ponte - Via Veneto 30/c - 00053 Civitavecchia (RM)

L) Per Sap Casa Accoglienza Piccola Opera di Reggio Calabria  
Casa Accoglienza Piccola Opera Via Vallone Mariannazzo snc 89124 Reggio Calabria

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Voglia di Servizio PMCSU0026322010217NMTX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

- assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

**ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 9

→Tipologia di minore opportunità Bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata Ultimo titolo di studio conseguito

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Rispetto alle azioni di informazione e sensibilizzazione, saranno preparati brevi documenti di lancio e presentazione del progetto da inviare ai Servizi (ATS dei distretti sociosanitari, Istituti Comprensivi del territorio) e alle Associazioni territoriali, diretti alle famiglie, al fine di stimolare in primis gli adulti a sostenere un progetto possibile per il figlio. Su questa diffusione gli enti coinvolti hanno già in essere lavoro di rete con enti e strutture educative e di associazionismo di genitori. In particolare l'ente di accoglienza Centro di Solidarietà l' Ancora gestisce Centri di Aggregazione giovanile ubicati nei comuni di Taggia, Sanremo ed Imperia frequentati giornalmente da oltre 50 giovani dove potrà essere distribuito materiale informativo sul servizio civile ed organizzati incontri aperti a ragazzi e genitori di promozione dell'iniziativa. Contiamo che si possa mirare anche ad un coinvolgimento degli adulti per garantire non solo l'adesione ma per sostenerne la continuità.

Rispetto alle azioni di sensibilizzazione, ci attiveremo mediante diffusione sui social network attraverso i nostri canali (pagine Facebook, Twitter, canali YouTube ed Instagram degli enti coinvolti nel progetto, già descritti nelle attività di comunicazione), e coinvolgendo anche peer educator già inseriti in precedenza in altre progettazioni, che possono rilanciare il messaggio e darne appetibilità. Si vuole sostenere un coinvolgimento "virale" sull'onda della grande adesione attuale a piattaforme di lavoro a distanza, promosse dalle scuole, che in termini didattici si stanno rivelando efficaci.

Oltre al lavoro sulla rete come social, si pensa di lavorare in gruppi territoriali coinvolgendo anche i piccoli comuni limitrofi ai capoluoghi, reclutati attraverso i servizi territoriali che potranno fare chiamata diretta ai giovani rispetto alle informazioni di ritiro scolastico conosciute e comunicate dai servizi sociali. Questo lavoro (già sperimentato in



altre attività di lotta alla dispersione scolastica e alle povertà educative) ha potuto mettere in relazione le famiglie, le scuole, i ragazzi attraverso una modalità trasparente ed efficace.

Si lavorerà altresì con i servizi specifici con cui si ha un'esperienza forte di lavoro di rete, quali ad esempio: 1) Ser.D. attraverso contatti con referenti con cui si ha già un pregresso di lavoro co-educativo; 2) enti partner per progetti già in atto che operano sullo stesso target, con la condivisione dei casi già in carico e la definizione di specifici obiettivi di inclusione e attivazione; 3) istituti scolastici comprensivi ed enti di formazione professionale per la condivisione di progettazioni.

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità, si punta ad un potenziamento del lavoro dell'Operatore Locale di Progetto (OLP) che dedichi ai giovani dei momenti integrativi di formazione, supporto e monitoraggio, indicativamente 2 ore settimanali oltre alle 10 di presenza standard. Laddove possibile, l'impegno in presenza sarà integrato da un supporto a distanza online, per almeno 1 ora a settimana, con l'utilizzo di materiali e strumenti multimediali ed eventualmente con l'impiego di specifiche piattaforme per il lavoro e la formazione a distanza.

Nelle 2 ore settimanali di affiancamento, gli operatori volontari saranno specificamente formati attraverso percorsi di life skills training volti a far emergere e rinforzare le loro risorse e competenze di base, in particolare per quel che concerne la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e dello stress, le competenze relazionali e interpersonali, il problem solving, la creatività ed il pensiero critico. Tali percorsi saranno utili all'inserimento degli operatori stessi nel settore di intervento dell'assistenza, con particolare riguardo alle seguenti utenze: persone affette da dipendenza; migranti; richiedenti asilo e/o minori non accompagnati; adulti e terza età in condizione di disagio.

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→ Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

→ Ore dedicate 27

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

### **TEMPI**

Il percorso di tutoraggio verrà svolto negli ultimi tre mesi di servizio civile per un totale di 27 ore (di cui 4 individuali).

### **MODALITÀ E FASI DI REALIZZAZIONE**

Nell'ambito del percorso sono previsti n. 5 incontri collettivi per un totale di 23 ore ed un incontro individuale con ciascun operatore della durata di 4 ore. Durante gli incontri verranno organizzati momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e visite con realtà imprenditoriali sociali del territorio, con alcune agenzie di sostegno all'imprenditorialità e che si occupano del matching lavorativo. L'incontro individuale finale sarà volto alla costruzione del curriculum, del bilancio finale dell'esperienza ed alla verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

Gli intenti di F.I.C.T. sul SCU sono stati convalidati negli anni precedenti grazie ad attività che hanno dato valore alle esperienze che i giovani maturano nel progetto, per questo sono stati siglati accordi con il Forum del Terzo Settore, atti a garantire percorsi formativi rivolti al proprio personale, col fine di formare figure professionali capaci di riconoscere e risaltare le competenze dei loro giovani in SCU. Il percorso prevede che i volontari arrivino a validare le competenze maturate nei vari progetti presentati da FICT, attraverso lavori basati su valutazioni, formazioni e test di verifica.

Il tutoraggio vuole fornire ai volontari informazioni utili sul mondo del lavoro, indirizzarli in un percorso che ne favorisca il loro inserimento, tenendo conto delle esperienze/competenze pregresse oltre a quelle acquisite nell'anno di servizio civile. Il tutoraggio avrà luogo nei rispettivi Centri con una durata di 3 mesi (tra il 9° e 12° mese dall'avvio del progetto) e comporterà un impegno di 27 ore nello specifico saranno 23 ore dedicate all'attività collettiva e 4 ore a quella individuale.

Le modalità di attuazione del tutoraggio sono divise in varie fasi:

- La fase individuale di Orientamento e valutazione
- La fase di Formazione e Laboratorio
- La fase di ritorno e di verifica,
- La fase di redazione del piano professionale

→ Attività di tutoraggio

**a) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.**

Il tutor costruirà mediante momenti di confronto individuale con l'operatore volontario il bilancio dell'esperienza finale ed il curriculum vitae dell'operatore al fine di valutare le conoscenze acquisite durante il percorso di servizio civile.

Il bilancio finale dell'esperienza diventa così parte integrante del curriculum dell'operatore: lo completa, perché va ad analizzare non solo gli studi effettuati, ma anche le mansioni svolte, ma anche la preparazione, le capacità e le idoneità guadagnate durante il percorso.

La redazione del bilancio dell'esperienza costituisce il modo migliore per iniziare a cercare un lavoro che ricostruisca e analizzi le competenze maturate durante il percorso di studio e l'anno di servizio civile e che permetta all'operatore volontario di individuare nuovi percorsi di sviluppo, di progettare o riprogettare il suo percorso professionale.

Grazie al bilancio delle competenze l'operatore potrà avere una visione di insieme più chiara e confrontarla con le opportunità che offre il mercato del lavoro, per trovare quello che fa per lui in base alle sue conoscenze e capacità. Competenze che possono cambiare, maturare, evolversi o invecchiare durante il percorso, ecco perché fare un bilancio è molto importante anche per capire se ci sono margini di aggiornamento e miglioramento.

Alla fine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 indicato alla voce 12).

**b) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.**

Il tutor costruirà mediante momenti di confronto collettivo e brain storming collettivo laboratori volti alla costruzione del curriculum. Sono inoltre previsti incontri con gli amministratori della Sap e di cooperative "vicine per presentare diverse iniziative imprenditoriali di successo.

Il tutor inoltre organizzerà alcuni giochi di ruolo collaborativi per valorizzare e sperimentare la potenzialità di una impresa, nei giochi di ruolo si affronteranno le problematiche essenziali di una impresa e le rispettive capacità di problem solving e decision making.

**c) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.**

Il percorso prevede un incontro specifico collettivo durante il quale il tutor presenterà agli operatori i Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro attivi nella provincia di Imperia favorendo l'incontro tra volontari e servizi per il lavoro. Verranno inoltre illustrate ai ragazzi le opportunità loro riservate da Garanzia giovani sia nel campo della formazione, che del tirocinio, dell'apprendistato, dell'accompagnamento al lavoro e del sostegno all'autoimprenditorialità. Il tutor si occuperà infine di illustrare ai giovani la procedura per una corretta iscrizione al servizio.

**d) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.**

Il tutor costruirà mediante momenti di confronto individuale con l'operatore volontario il bilancio dell'esperienza finale ed il curriculum vitae dell'operatore al fine di valutare le conoscenze acquisite durante il percorso di servizio civile.

Il bilancio finale dell'esperienza diventa così parte integrante del curriculum dell'operatore: lo completa, perché va ad analizzare non solo gli studi effettuati, ma anche le mansioni svolte, ma anche la preparazione, le capacità e le idoneità guadagnate durante il percorso.

La redazione del bilancio dell'esperienza costituisce il modo migliore per iniziare a cercare un lavoro che ricostruisca e analizzi le competenze maturate durante il percorso di studio e l'anno di servizio civile e che permetta all'operatore volontario di individuare nuovi percorsi di sviluppo, di progettare o riprogettare il suo percorso professionale.

Grazie al bilancio delle competenze l'operatore potrà avere una visione di insieme più chiara e confrontarla con le opportunità che offre il mercato del lavoro, per trovare quello che fa per lui in base alle sue conoscenze e capacità. Competenze che possono cambiare, maturare, evolversi o invecchiare durante il percorso, ecco perché fare un bilancio è molto importante anche per capire se ci sono margini di aggiornamento e miglioramento.

**e) Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee**

La governance centrale (ANPAL) e quella regionale (Dip.to regionale Lavoro e Formazione). Il modello ligure dei Servizi al Lavoro, gli enti pubblici (CpI), il privato accreditato (Enti di Formazione, Terzo Settore, Agenzie di

somministrazione, le Università, le camere di Commercio, il sindacato, le associazioni di rappresentanza, gli Enti bilaterali.

L'offerta formativa sul territorio ligure: i corsi a catalogo, garanzia giovani, i corsi ITS (Istituti Tecnici Superiori), le misure di sostegno al reddito, lo SVE (Servizio Volontario Europeo).

**f). Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato**

Incontro con un operatore dei Servizi al Lavoro accreditato nel sistema regionale ligure per attivare le procedure di presa in carico dell'operatore volontario, finalizzate ad un colloquio successivo presso la sede territorialmente più vicina alla residenza dello stesso.

**g). Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro**

Informativa e accesso agli Job Club del territorio. Il Progetto Job Club è un'iniziativa per il supporto alla ricerca attiva del lavoro. Il progetto ha come principale obiettivo la diffusione sul territorio italiano di Job Club: gruppi di mutuo sostegno tra persone che si accompagnano nella ricerca di un lavoro seguendo un programma teorico-pratico di 10 incontri e guidati da un trainer certificato.